

COPIA GRATUITA

Periodico di Informazione • 7 agosto 2021 • N. 109

L'ADRIATICO

ANTENNA SUD



UN ABBRACCIO LUNGO 30 ANNI

Lo sbarco di 20mila profughi a Bari.
Dal sogno alla speranza: Puglia terra
dell'accoglienza e ponte con l'Albania



GUIDA AGLI EVENTI
tra musica
e cultura



BANCHE
BCC San Marzano
una semestrale
con i fiocchi



UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



la **Cultura del
Benessere**

*ORIGINALE
e AFFIDABILE*

Rita Dalla Chiesa
Testimonial Unibed



MESAGNE

Via Mannarino, 1
(STORE)

BRINDISI

Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)

LECCE

Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO

Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU



Numero Verde
800 700 816

SOMMARIO

Anno III - Numero 109 - 7 agosto 2021 | www.ladriatico.info



➤ STORIA DI COPERTINA

La speranza, il sogno e poi la svolta 04



A Durazzo gli scatti
di Eva Meksi 07

➤ TOKYO 2020

Una Puglia d'oro alle olimpiadi 10

➤ ATTUALITÀ

Green Pass
ecco le nuove regole 12

➤ BANCHE

BCC San Marzano
Avvio in forte crescita 14



➤ SPECIALE VINI

«Il vino? È l'oro di Puglia» 16

Come il vino
ti cambia la vita 19

Il fascino e il territorio
del primitivo di Manduria 24

Due Mari
Winefest "Il Bistrot" 27

Fermo, fresco e
frizzante: rosè! 28

Il quadro invecchia
come il vino 30

➤ DITELO ALL'OCULISTA

Subito i controlli
per la vista dei bambini 35



➤ **DITELO ALL'ORTOPEDICO**
Le fratture
periprotesi femorali 36

➤ **TRASPORTI**
Ryanair lancia
il collegamento Bari-Lisbona 38

➤ **CULTURA**
Altri fondi
per la ripartenza 40

➤ **GUIDA AGLI EVENTI** 42

L'ADRIATICO

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana
(Brindisi)
Tel. **+39 0831 819986**
Fax **+39 0831 810179**

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18
del 17/09/2018

Direttore Responsabile
Pierangelo Putzolu

Email
redazione@ladriatico.info

Progetto grafico
Alessandro Todaro

Impaginazione
Studio PuntoLinea
www.studiopuntolinea.com

Per la pubblicità
commerciale@ladriatico.info

Stampa
Litografia Ettore
Viale Ionio, 16
Grottaglie (TA)

LA SPERANZA, IL SOGNO E POI LA SVOLTA

LO SBARCO DELLA VLORA A BARI
E LA STORIA DI ALAN KURDI:
DUE EPISODI CHE HANNO CAMBIATO
IL RACCONTO DELLE MIGRAZIONI

di **Ottavio CRISTOFARO**

Lasciarsi commuovere significa patire una gioia o un dolore. È un aspetto fondamentale del nostro essere umani. La commozione ci differenzia anche da una certa mentalità mondana più avvezza all'emozione, è un muoversi verso l'altro ed è un muoversi insieme, non è un impegno di semplice buona volontà.

Raccontare la commozione non è cosa semplice, ma possiamo provare a farlo prendendo spunto da due episodi di cronaca: il primo è la storia di Alan Kurdi che ha sconvolto l'opinione pubblica mondiale; il secondo è lo sbarco della Vlora a Bari, di cui l'8 agosto di quest'anno si celebra il 30esimo anniversario.

A faccia in giù, appena lambito dall'acqua, le



braccia abbandonate, immobile nella morte. Il piccolo profugo siriano Alan Kurdi annegato nel settembre del 2015 davanti alla spiaggia di Bodrum, paradiso turistico della Turchia, ha ancora la maglietta rossa e i pantaloncini scuri, le scarpe allacciate. Ha solo tre anni e la foto di quel corpicino composto, delicato, ha fatto il giro del web, è stata rilanciata all'infinito su Twitter, simbolo della tragedia dei migranti e della decisione dei media di guardare in faccia la tragedia. Senza sensazionalismo, ma anche senza ipocrisia. L'agente turco ha il volto tirato mentre solleva con attenzione quel bimbo di due anni per portarlo via dal mare, troppo tardi per metterlo al sicuro ma ancora in tempo per un gesto silenzioso di pietà.

«Alan Kurdi giaceva senza vita a faccia in giù, tra la schiuma delle onde, nella sua t-shirt rossa e nei suoi pantaloncini blu scuro, piegati all'altezza della vita. L'unica cosa che potevo fare era fare in modo che il suo grido fosse sentito da tutti». Nilufer Demir è la fotoreporter che ha scattato la foto simbolo della crisi umanitaria legata all'immigrazione: sulla spiaggia

zione del mondo intero sulla crisi dei rifugiati e dei migranti». Ora devono essere affrontate «le cause che sono alla radice della crisi in Siria e Iraq e a trovare una soluzione politica». Ma, avvertì il direttore esecutivo di Unicef, Anthony Lake, «non è sufficiente che il mondo rimanga scioccato, lo choc deve essere accompagnato da un'azione. La situazione in cui si trovano questi bambini non è una loro scelta, né è sotto il loro controllo. Hanno bisogno di protezione, e hanno diritto alla protezione».

«In un primo momento, quando ho visto quel bimbo, ero pietrificata» ha raccontato la fotografa Demir. Il fratello di Alan, Galip, giaceva a 100 metri - ha spiegato Demir - «mi sono avvicinata e ho visto che non aveva giubbotto salvagente, braccioli galleggianti o qualunque cosa che potesse aiutarlo a restare a galla». La fotoreporter ha poi aggiunto che immortalare quella scena era un suo dovere professionale, nella speranza che, grazie a quello scatto, «qualcosa potesse cambiare».

A partire dagli anni Ottanta, l'Italia da Paese di emigranti è rapidamente divenuto

L'approdo della nave Vlora cambiò per sempre la storia della città di Bari aprendola all'Europa e al mondo intero, rappresentando il primo esodo migratorio di massa nel Mediterraneo. Da quella storia è nata una grande amicizia tra due popoli

di Bodrum, in Turchia, Alan, tre anni, è morto scappando dalla guerra. Insieme a lui hanno perso la vita altre 11 persone, tra cui il fratello Galip che di anni ne aveva 5. Un'immagine che è rimbalzata sulle prime pagine di alcuni dei principali giornali del mondo e che è diventata il centro del confronto politico internazionale sulla questione migranti. Tanto che secondo il Guardian il premier David Cameron in Gran Bretagna ha ammorbidito la propria linea proprio dopo aver visto quella foto. E a intervenire fu anche l'Onu: «Tutti abbiamo visto l'orribile foto del bimbo siriano morto sulla costa turca - dice un portavoce - questo deve attirare l'atten-





Paese di immigrazione. Il fenomeno ha avuto un'accelerazione nel 1991, dopo il crollo del muro di Berlino e la caduta dei regimi comunisti, fino a giungere alla situazione attuale, nella quale migranti di diversi continenti giungono in Italia, per fermarsi o attraversarla e entrare in Europa. Il fenomeno migratorio albanese può essere ricondotto alla caduta del regime comunista dell'allora Repubblica Popolare Socialista Albanese, contesto che vide il dittatore comunista Enver Hoxha stringere la nazione albanese per 40 anni con il suo pugno duro di repressione politica che portò a migliaia di esecuzioni sul cui numero effettivo persistono ancora interrogativi.

Nel 1989, anno della caduta del Muro di Berlino, in Albania sorgono le prime proteste: la prima a Scutari, le successive si svilupparono nel resto della nazione. Queste rivolte fecero guadagnare alla popolazione il diritto di viaggiare all'estero, negato a chiunque prima di quel momento. La definitiva caduta del comunismo in Albania arriverà il 9 febbraio 1991.

Lo sbarco di oltre ventimila albanesi l'8 agosto 1991 al porto di Bari, sulla nave Vlora proveniente da Durazzo, può essere considerato l'inizio di un fenomeno progressivamente sempre più consistente che da quel momento in poi ha coinvolto il nostro Paese e l'intero continente europeo.

Le Istituzioni non erano preparate a fronteggiare l'arrivo in massa di tanti migranti. Quella marea umana fu raccolta dentro lo stadio della Vittoria, improvvisato campo di accoglienza, trattata alla stregua di deportati o, come denun-

ciò sulle pagine di "Avvenire" Don Tonino Bello, vescovo di Molfetta, come bestie.

Il sindaco di Bari Enrico Dalfino si preparò allo sbarco. Racconterà in seguito la vicenda sua moglie:

«Andò subito al porto, prima ancora che la Vlora sbarcasse. A Bari non c'era nessuno del mondo istituzionale, erano tutti in vacanza, il prefetto, il comandante della polizia municipale, persino il vescovo era fuori. Quando

uscì di casa però non immaginava quello a cui stava andando incontro. Dopo qualche ora mi telefonò dicendomi che c'era una marea di disperati, assetati, disidratati, e aveva una voce così commossa che non riusciva a terminare le frasi. Non dimenticherò mai l'espressione che aveva quando tornò a casa, alle 3 del mattino dopo. "Sono persone" - ripeteva - "persone disperate. Non possono essere respinte indietro, noi siamo la loro ultima speranza".»

(La Gazzetta del Mezzogiorno, 4 agosto 2011, L'arrivo della Vlora nel '91 «Il mio Enrico, il sindaco che disse no al lager»)

Seguirono otto giorni di autentico assedio: i violenti tennero in ostaggio tutti gli altri, la polizia presidiava gli accessi allo stadio, acqua e cibo venivano lanciati dall'alto e solo successivamente consegnati ai cancelli. Di notte gli assediati cercavano un varco per sparire all'esterno. I contrasti fra il sindaco di Bari Dalfino e il Prefetto furono molto forti. Il sindaco chiedeva l'esercito per allestire tendopoli, cucine da campo e infermerie. Alla fine nulla di tutto ciò fu fatto. Si pensò che sarebbe stato meglio mostrare un'Italia meno accogliente possibile, per dissuadere ogni altro tentativo di approdo.

Due film hanno raccontato questo episodio di cronaca: "La nave dolce" di Daniele Vicari (Produzione Cecchi Gori, 2012) e "L'America" di Gianni Amelio (Produzione Mario e Vittorio Cecchi Gori, 1994).

Oggi a distanza di trent'anni esatti da quei fatti è ancora vivo il ricordo nella memoria dei pugliesi.

A DURAZZO GLI SCATTI DI EVA MEKSI

All'epoca 24enne, era tra quei ventimila. E Bari è diventata la sua casa. Il sindaco: «L'approdo di nave Vlora aprì una breccia nelle nostre coscienze»

Un messa nella Basilica di San Nicola in ricordo del viaggio della Vlora da Durazzo a Bari l'8 agosto 1991 ha aperto le celebrazioni per il trentennale dell'arrivo nel porto pugliese della nave con circa 20mila albanesi a bordo.

"L'approdo della Nave Vlora, all'indomani

della caduta del muro di Berlino, aprì una breccia nelle nostre coscienze e dell'Italia intera - commenta il sindaco di Bari, Antonio Decaro".

Il carico di persone che lasciò l'Albania sfidò non solo il mare ma un'idea di confine, amministrativo, economico e culturale, che fino ad allora ci era sembrato invalicabile. La Vlora cam-





biò per sempre la storia di Bari aprendola al mondo, e dell'Europa intera, rappresentando il primo esodo migratorio di massa nel Mediterraneo. Da quella storia però - aggiunge Decaro - è nata una grande amicizia tra due popoli".

Trent'anni dopo lo sbarco della Vlora nel capoluogo pugliese, alcuni di quei 20 mila profughi partiti dall'Albania portando con sé solo speranza e sogni, sono diventati artisti, professionisti, imprenditori di successo.

In pochi, però, riuscirono a fuggire e nascondersi, dopo essere arrivati nel porto di Bari e confinati nello Stadio della Vittoria. Tutti gli altri, quasi tutti, furono presto rimpatriati.

Nel trentennale dello sbarco, l'8 agosto 1991, la Puglia e l'Albania vogliono ricordare. E lo fanno con alcuni dei protagonisti di quel viaggio sulle due sponde dirimpettaie dell'Adriatico, lì dove i destini di due popoli si sono uniti, sulla rotta tra Durazzo e Bari. E che oggi viene raccontata a ritroso grazie alle fotografie di Eva Meksi.

Eva, all'epoca 24enne, era tra quei 20 mila. A Bari, che da allora è la sua casa, ha lavorato come interprete, traduttrice e mediatrice culturale ma la sua grande passione è la fotografia.

In dieci scatti, che sono in mostra nel Palazzo della Cultura di Durazzo, racconta in immagini la speranza diventata realtà di giovani donne partite col sogno di vivere e realizzarsi in

Italia. Le foto panoramiche dei porti di Bari e Durazzo visti dal mare aprono e chiudono l'esposizione e poi, nel mezzo, otto donne albanesi, nessuna delle quali arrivò con la Vlora e anzi molte sono figlie di quella generazione, ritratte sui rispettivi luoghi di lavoro: un'avvocata, una docente universitaria, una operatrice culturale, una mamma e due medici. "Abbiamo voluto far vedere come si è integrata la nostra comunità", spiega l'artista.

Lei, Eva, quel percorso verso l'integrazione l'ha vissuto tra sacrifici e sofferenze. "Sono passati trent'anni ma ricordo quel giorno come se fosse ieri, non ho rimosso niente perché non ho rinnegato niente di quella scelta. Certo - racconta - sono stati anni difficili. Per più di un anno io e mio marito ci siamo dovuti nascondere, eravamo clandestini considerati invasori, quasi ci vergognavamo di esistere, cercavamo di essere più invisibili possibile, perché clandestino era sinonimo di delinquente, invece eravamo persone che soffrivano".

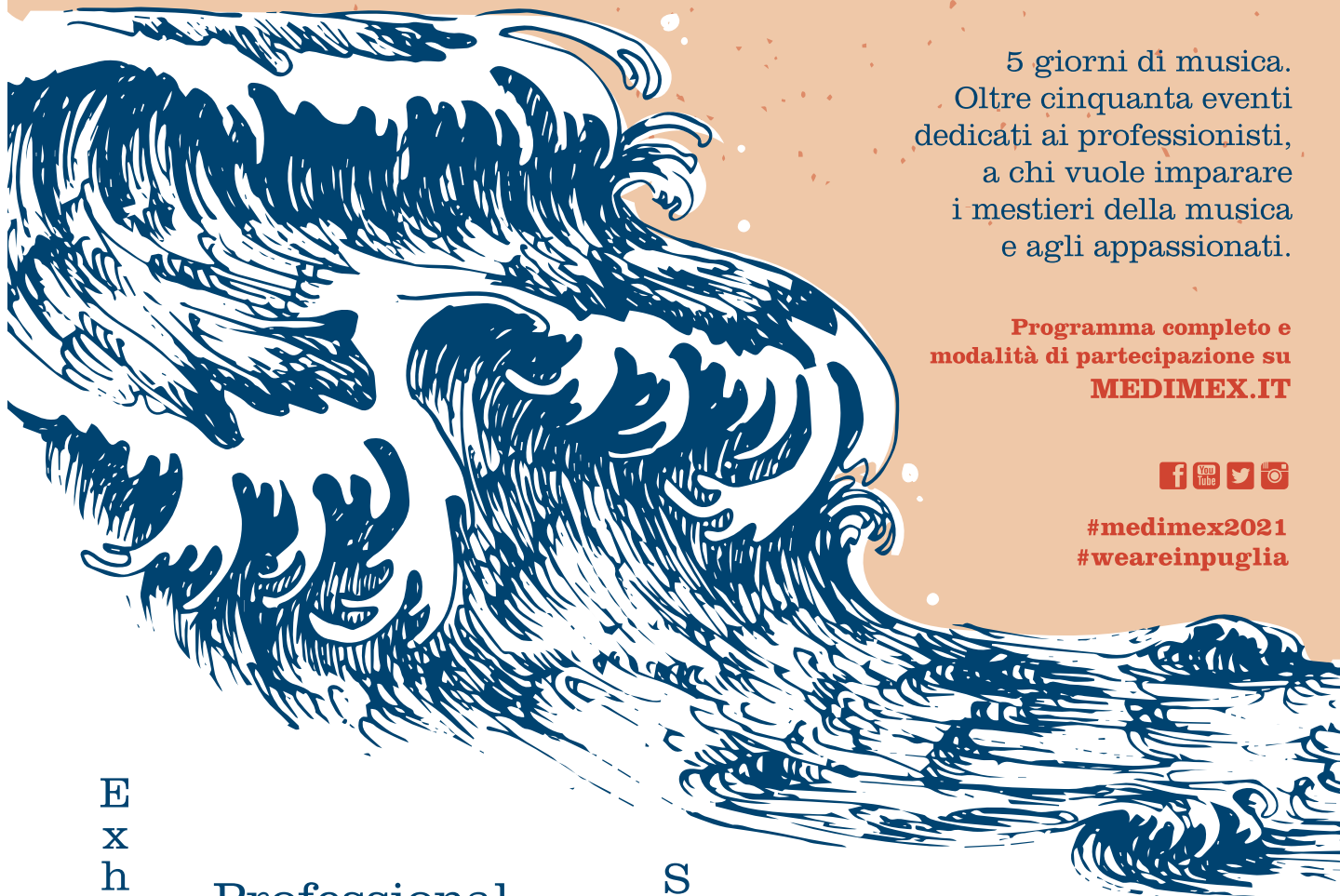
"Ma soprattutto - dice citando una frase divenuta famosa - eravamo persone, come disse di noi il sindaco Enrico Dalfino.

Abbiamo onorato le sue parole con la nostra vita, dimostrando che non siamo sporchi, brutti, cattivi e ladri ma persone con voglia di migliorare e lavorare". (ANSA).

MEDIMEX

INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE

live & online



5 giorni di musica.
Oltre cinquanta eventi
dedicati ai professionisti,
a chi vuole imparare
i mestieri della musica
e agli appassionati.

**Programma completo e
modalità di partecipazione su
MEDIMEX.IT**



#medimex2021
#weareinpuglia

E
x
h
i
b
i
t
i
o
n
s

Professional

Musicarium Advanced,
Workshop, Talk, Keynote

Educational

Musicarium Base,
Medimex Music Factory

S
h
o
w
c
a
s
e
s

Meet the Artists

Psicologi, Speranza,
Kevin Cummins,
Max Casacci, Ligabue, Aiello,
Willie Peyote e Fast Animals
& Slow Kids, Gemello,
Coma_Cose, Malika Ayane,
Gaia

F
i
l
m

15/19 SETTEMBRE 2021 TARANTO



Operazione finanziata a valere su PO FESR PUGLIA 2014/2020 Azione 6.8 — POC PUGLIA 2014/2020 Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

IN COLLABORAZIONE CON





TOKYO 2020

UNA PUGLIA D'ORO

ALLE OLIMPIADI

La vittoria della mottoliese Antonella Palmisano nella marcia una ciliegina sulla torta...

Italia nella storia: sono 38 le medaglie conquistate alle Olimpiadi di Tokyo 2020, che permettono di superare il precedente record (36) di Los Angeles 1932 e Roma 1960. Ben tre quelle d'oro vinte venerdì 6 agosto dagli atleti azzurri. L'ultima in ordine di tempo è quella della staffetta 4x100 maschile conquistata da Lo-

renzo Patta, Marcell Jacobs, Fausto Desalu e Filippo Tortu. Poi la marcia che ha consegnato, dopo l'oro di Massimo Stano di giovedì, anche quello di Antonella Palmisano nella 20 chilometri femminile. Infine Luigi Busà che vince la medaglia del metallo più prezioso nel karate kumitè -75 kg. Sono dunque dieci gli ori vinti e la squadra azzurra è

ormai certa di rientrare nella top 10.

Il decimo oro a Cinque Cerchi di Tokyo 2020 consente all'Italia di scavalcare momentaneamente Germania (9 ori e 36 medaglie totali) e Olanda (9 ori ma 31 medaglie totali) e piazzarsi alle spalle di Australia 17 ori, Russia 17, Gran Bretagna 18, Giappone 24, Usa 31, Cina 36. A due giorni dalla fine delle Olimpiadi, si





PUGLIA MERAVIGLIOSA

chiude domenica 8 agosto, l'Italia ha superato il record storico delle 36 medaglie ottenute sia a Los Angeles 1932 sia a Roma 1960.

Sono ben tre le medaglie d'oro conquistate dagli atleti pugliesi: Vito dell'Aquila nel taekwondo, Massimo Stano nella marcia 20 km e Antonella Palmisano nella marcia 20 km. Oltre alle due medaglie d'argento di Luigi Samele nella sciabola individuale e sciabola a squadre.

Insomma, la Puglia quest'anno potrebbe tranquillamente avere un posto nel medagliere olimpico!

Anche su Twitter è esplosa la fe-

sta, con una valanga di divertentissimi meme sulla Puglia "caput mundi".

"Un urlo di gioia dalla Puglia e dall'Italia verso Tokyo, ben tre delle otto medaglie d'oro italiane vengono da atleti pugliesi. Un momento indimenticabile nel quale l'Italia eguaglia ad oggi i suoi migliori risultati di sempre alle Olimpiadi.

Viva la Puglia! Viva l'Italia! Viva le Olimpiadi della pace tra i popoli": così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, festeggia l'oro conquistato dalla tarantina An-

tonella Palmisano, 30enne di Mottola, nella 20 km di marcia".

Ed ecco il commento di Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia: "Antonella Palmisano, di Mottola, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova femminile dei 20 Km di marcia. Dopo Vito Dell'Aquila, Luigi Samele e Massimo Stano, un'altra pugliese ha portato a casa un risultato grandioso alle Olimpiadi di Tokyo. Che dire, quante emozioni, quanti brividi che gli atleti straordinari della nostra Regione ci stanno regalando. Che sogno per la Puglia, troppo bello!".

ATTUALITÀ

GREEN PASS ECCO LE NUOVE REGOLE

Dove è necessario esibirlo.
Varato anche il Piano per Scuole, Università e trasporti

Il 5 agosto si è svolta a Palazzo Chigi la riunione del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi, del Ministro dell'università e della ricerca Maria Cristina Messa, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto-legge che introduce anche misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, in materia di università e dei trasporti a partire dal 1° settembre 2021.

Al termine, i Ministri dell'Istruzione Patrizio Bianchi, della Salute Roberto Speranza e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini hanno illustrato i provvedimenti adottati. Ecco le principali novità.

Scuola e Università

Nell'anno scolastico 2021-2022, l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado e universitaria sarà svolta in presenza. La misura è derogabile esclusivamente in singole istituzioni scolastiche o in quelle presenti in specifiche aree territoriali e con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e dei sindaci, adottabili nelle zone arancioni e rosse e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti.

In linea con l'avviso del Comitato tecnico-scientifico, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione sono adottate alcune misure di sicurezza minime:

è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di prote-

zione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, per i soggetti impegnati nelle attività sportive. Le linee guida possono derogare all'obbligo di mascherina se alle attività partecipano solo studenti vaccinati o guariti;

è vietato accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37,5°.

Tutto il personale scolastico e universitario e gli studenti universitari (che potranno essere sottoposti a controlli a campione) devono possedere il green pass. Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.

Si prevede inoltre una maggiore tutela legale per il personale scolastico e universitario a condizione che rispetti le norme del decreto e le misure stabilite dalle linee guida e dai protocolli.

Le Università possono derogare alle misure solo per le attività a cui partecipino solo studenti vaccinati o guariti.

Il Commissario straordinario organizzerà e realizzerà un piano di screening della popolazione scolastica.

Trasporti

Sempre a decorrere dal primo settembre prossimo, si introducono nuove norme per l'accesso e l'utilizzo ai mezzi di trasporto. In questo caso il criterio guida è la distinzione tra trasporti di medio-lunga percorrenza e trasporto pubblico a breve percorrenza, ad eccezione degli aerei per i quali non si prevede alcuna differen-

ziazione.

In base a questa suddivisione sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di Green Pass l'accesso e l'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone;

navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto inter-regionale, ad esclusione di quelli impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di Messina;

treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo Inter City, Inter City Notte e Alta Velocità;

autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti;

autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, ad esclusione di quelli impiegati nei servizi agiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale.

L'utilizzo degli altri mezzi di trasporto può avvenire anche senza green pass, fatta salva l'osservanza delle misure anti contagio.

L'obbligo di green pass non si applica ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e alle persone che, per motivi di salute e in base alle indicazioni del CTS, non possono vaccinarsi.

Ristoranti e bar

Il certificato servirà per le consumazioni al tavolo al chiuso in ristoranti e bar, dove non sarà invece necessario per il servizio al bancone. Il decreto prevede che "i titolari o i gestori dei servizi e delle attività " per le quali serve il certificato "sono tenuti

a verificare che l'accesso ai predetti servizi avvenga nel rispetto delle prescrizioni". Dunque spetta ai titolari degli esercizi controllare il pass, attraverso 'Verifica C19', la app ufficiale del ministero della Salute. Controlli che, ovviamente, potranno essere svolti anche dalle forze di polizia.

Cinema e teatri

Arriva l'obbligo di Green pass per cinema e teatri, ma aumenta il numero di spettatori ammessi ad assistervi. In zona gialla si entrerà con Green pass, mascherina e distanziamento, ma gli spettatori potranno salire all'aperto dagli attuali 1000 a un massimo di 2500 e al chiuso da 500 a 1000. Mentre in zona bianca, dove ora sono fissati limiti di capienza, viene fissato un tetto all'aperto di 5000 persone e al chiuso di 2500 persone.

Sport

Per gli eventi e le competizioni sportive in zona bianca la capienza consentita non può essere superiore 50% di quella massima autorizzata all'aperto e al 25% al chiuso. In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 25% e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso.

Sanzioni

Per chi viola le regole o non effettua i controlli è prevista una sanzione da 400 a 1000 euro sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Se le violazioni si ripetono in 3 giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.



BANCHE

BCC SAN MARZANO AVVIO IN FORTE CRESCITA

Nei primi 6 mesi del 2021, le masse intermedie superano un miliardo di euro (+11%).

L'utile netto raggiunge 3,4 milioni di euro (+56%) rispetto allo stesso periodo del 2020

Il Consiglio di Amministrazione della BCC San Marzano ha approvato il bilancio semestrale 2021, che nonostante l'emergenza pandemica, certifica un'accelerazione del percorso di sviluppo, sia per masse intermedie che per solidità patrimoniale. In aumento anche l'utile che

supera i 3,4 milioni di euro nel semestre, registrando un incremento del 56% rispetto allo stesso periodo del 2020.

La raccolta complessiva si attesta a 675 milioni di euro al 30 giugno 2021, contro i 606 milioni di euro dei primi 6 mesi del 2020, segnando una crescita del 10%. Il





Il presidente Emanuele di Palma

dato conferma la fiducia di soci e clienti e premia l'attività di consulenza, che negli anni ha assunto un ruolo centrale nel piano strategico della Banca.

Gli impieghi, grazie ai finanziamenti concessi a sostegno di famiglie e imprese, raggiungono i 328 milioni di euro, con un incremento del 16% rispetto al primo semestre del 2020 (282 milioni di euro), testimoniando il sostegno all'economia reale del territorio. I settori trainanti sono industria (27%), commercio, ristorazione e ricettività (49%). Significativo anche il dato dei prestiti concessi a privati e famiglie in aumento del 5%.

Crescono dunque le masse intermedie complessive che superano un miliardo di euro, in aumento dell'11% rispetto al primo semestre del 2020, grazie ad un modello di business basato su un approccio consulenziale, integrato con le migliori tecnologie offerte dal Gruppo Cassa Centrale di cui la Banca fa parte e continuamente potenziato nell'offerta al cliente, che ha permesso di superare il perdurare della pandemia con risultati record.

Si rafforza il patrimonio netto che sale a 58 milioni di euro (+ 7%). Il CET 1 Ratio si attesta al 25,42% al 31 marzo 2021, molto al di sopra dei requisiti regolamentari, te-

stimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio del territorio. Il margine di interesse è in linea con lo stesso periodo del 2020, a riprova della validità dell'attività caratteristica della Banca. Cresce il margine di intermediazione del 7%, rispetto al primo semestre 2020, trainato dall'operatività finanziaria.

Continua ad essere significativo l'indice di copertura dei crediti deteriorati che al 30 giugno 2021 raggiunge l'80%, rispetto al 78% dei primi 6 mesi del 2020, mettendo in evidenza la centralità della qualità del credito.

“I numeri del nostro bilancio semestrale - ha commentato il presidente Emanuele di Palma - confermano la validità del percorso intrapreso, nel segno della consulenza e dell'efficienza, con l'obiettivo di assicurare un impatto concreto sull'economia reale e sulla comunità di riferimento. La nostra priorità è sostenere famiglie e imprese, specie in una fase complessa ancora segnata dagli effetti della pandemia. Proseguiremo con grande reattività negli interventi volti al rilancio socioeconomico del nostro territorio, destinando risorse a nuovi progetti e iniziative anche e soprattutto in ambito culturale e ambientale”.

«IL VINO? È L'ORO DI PUGLIA»

Il popolare conduttore di "Porta a Porta", Bruno Vespa, è ormai tra i maggiori testimonial del Nettare degli Dei di Puglia

“Economia e vino”, “Cibo e salute”; saranno questi i temi al centro di due “convention” che, tra settembre e ottobre prossimi, si terranno a Masse-

ria “Li Reni”, ormai famoso Resort, a Manduria, sulla strada per Avetrana, terra splendida dove il popolare giornalista Bruno Vespa ha realizzato il sogno di fondare la sua cantina, as-

sieme ai figli Federico e Alessandro. A capo del progetto enologico di Futura 14 - questo il nome della cantina - c'è Riccardo Cotarella, enologo di fama mondiale, che ha valorizzato i vitigni

Bruno Vespa



autoctoni regionali tra cui primitivo e negroamaro. Un rosso che non lascia indifferenti è senza dubbio il Puglia Rosso IGP "Il Bruno dei Vespa", da primitivo in purezza, che si presta come ottimo vino d'apertura. A seguire, per una cena tutta a base di carne alla brace, stappate il Primitivo di Manduria DOC "Raccontami", che apprezziamo per quei golosi aromi di spezie dolci e frutti di bosco, sorso morbido e setoso, che si è aggiudicato i Tre Bicchieri del Gambero Rosso. La Masseria Li Reni da cui nascono questi vini è un ex convento, passato nelle mani dei Vespa nel 2015, dopo essere stata per anni di proprietà della famiglia Selvaggi, nota nel territorio e titolare di un palazzo storico a Manduria.

Il conduttore di *Porta a Porta* si è lanciato nella viticoltura circa dieci anni fa, con un investimento in 44 ettari, di cui 33 a vigneto, e sulla masseria trasformata in seguito in un resort di lusso con 13 suites e ogni confort. "Vespa, vignaioli per passione" è il nome della sua cantina, 100 etichette di tutte le regioni italiane, assieme a una selezione di champagne e spumanti metodo classico e bianchi. Fiore all'occhiello il primo vino bianco di alta gamma, il "Donna Augusta 2019", dedicato alla moglie, Augusta Iannini.

L'occasione per riunire nomi eccellenti del governo e dell'economia nazionale è stata l'inaugurazione del ristorante "Santa Chiara", dello chef Sergio Traversa, preso "in prestito" dal ristorante Menelao a Santa Chiara di Turi. Nell'occasione Vespa ha presentato agli ospiti la cucina stellata



di Heinz Beck, il pluripremiato chef di origini tedesche dell'unico ristorante di Roma con tre stelle Michelin, 'La Pergola'.

«Vino e turismo? È l'oro di Puglia», sottolinea Bruno Vespa, che quest'estate ha portato a Masseria "Li Reni" tanti personaggi illustri della politica e della cultura. Promuovendo, così, il nostro territorio.

«La vite è da sempre una caratteristica peculiare della meravigliosa terra di Puglia. Con un clima mediterraneo e temperature miti, il territorio – sottolinea Vespa – gode delle frequenti brezze marine provenienti dalla costa, a cui sono esposte anche le nostre piante. Affacciata sulla costa ionica, la Magna Grecia porta ancora i segni del fervore culturale portato dalla colonizzazione ellenica dell'Italia meridionale avvenuta nel VII secolo a.C., avente come capitale la città di Taranto».

«Il turismo – rimarca Vespa – è una

ricchezza forte: se si utilizzassero al meglio le risorse che il Padreterno ci ha dato, i soldi uscirebbero dalle orecchie. Se questo ben di Dio lo avessero gli americani.... Ma occorre fare squadra. Non ci sono solo Gallipoli e il Salento, Savelletri e l'Adriatico: stanno sorgendo strutture in grado di richiamare turisti, molti dei quali stranieri: masserie, vino, gastronomia di qualità, accoglienza. In una parola sola: turismo. Vero volano dello sviluppo».

«Io, finché il Padreterno me lo consentirà, sarò testimone e promotore della rinascita di una terra ricca di storia, cultura, terra e mare baciati dal sole».

Vespa insiste poi su un altro concetto: «Il vino? Stiamo sempre in guardia dalla concorrenza sleale e puntiamo su un giusto equilibrio fra prezzo e qualità». Già, ne va di mezzo la credibilità dei produttori e la salvaguardia dei consumatori.



VARVAGLIONE

DAL 1921



Una storia
lunga *cento anni*.



www.varvaglione.com

Un successo a Cisternino per “Notte Verde”, tra musica, cultura e degustazione di prodotti tipici locali

COME IL VINO TI CAMBIA LA VITA

Grande successo a Cisternino, il 31 luglio scorso della terza serata della VII edizione del Festival agri-culturale Notte Verde, dal titolo **“Come il vino ti cambia la vita”**, che si è articolata in diversi momenti culturali, tra cui reading letterari in ricordo del Sommo Poeta Dante e una tavola rotonda che ha trattato argomenti inerenti al vino.

Il Festival è curato ed organizzato dal Direttore Artistico Giuseppe Losavio dell'Associazione Urbieterre e dalla dottoressa Angela Milone e patrocinato dal Comune di Cisternino e dall'Università del Salento.

La terza serata si è svolta a Casalini, nella piazza Sacro Cuore con ingresso libero.

Obiettivo della terza serata della Notte Verde è stata la valorizzazione del paesaggio, del territorio e dei nostri prodotti, perciò – spiega Angela Milone, che ha presentato la serata, il viaggio itinerante della Notte Verde ha cambiato scenario, facendo sosta a Casalini in una meravigliosa e raccolta piazza, quella del Sacro Cuore, proprio per mostrare un'altra bellezza dei nostri terri-



tori, quella dei borghi, dove abbiamo avuto il piacere di ascoltare la cultura sia in musica (orchestra), che in parole (reading letterario e voci note del mondo del vino) per poi terminare con la degustazione di nostri prodotti tipici locali.

«La serata del 31 luglio 2021 è stata sicuramente suggestiva e ricca di spunti di riflessione sulla vita e sulle potenzialità del nostro territorio», sottolinea l'organizzazione, che ringrazia Apulia Cello Soloists Violoncelli per aver deliziato il pubblico con interventi

musicali meravigliosi, Teresa Galotta, e i relatori dell'incontro **“Come il vino ti cambia la vita”**: Marianna Cardone (produttrice vitivinicola e delegata regionale 'Donne del vino Puglia), Laura Donadoni (giornalista del vino e scrittrice), Anna Gennari (CDA movimento turismo Puglia e responsabile Marketing dei Produttori di Manduria), Vito Michele Paradiso (docente di enologia e viticoltura presso l'Università del Salento) e Dario Stefano (senatore ed esperto del settore vinicolo).



Il senatore Dario Stefano (a sinistra). In alto, i relatori (seconda da sinistra Anna Gennari, dei Produttori di Manduria)

Erminio Campa

VITICOLTORE

UNA CERTEZZA DELL'ENOLOGIA PUGLIESE



Si organizzano tour con visita aziendale e cantina con degustazione vini.

S.P.129 Torricella-Monacizzo • 74020 Torricella (TA) - Italia

Website: www.erminiocampa.it

Cell. & WhatsApp: +39 338 3940636 • Skype: erminiocampa

Email: info@erminiocampa.it • Facebook: Erminiocampa - Viticoltore



Sua Maestà... "Li Cameli"
Il Primitivo di Manduria Dop

L'INDIGNATO SPECIALE



L'ADRIATICO

IL SETTIMANALE GRATUITO

Scarica il nostro freepress su
www.ladriatico.info
Seguici su  @ladriatico



AISPUGLIA
Delegazione Taranto

*Coltiva la
tua passione per
l'enogastronomia*

Diventa Sommelier!

Scopri tutto sui nostri corsi su
www.sommelierpuglia.it/corsiaispuglia/
o chiama il Delegato AIS Taranto Domenico Stanzone
al cell. 346 3011 674





AISPUGLIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
Delegazione Taranto



Ripartono a settembre a Taranto e provincia i nuovi corsi da sommelier firmati AIS Puglia

Con il coordinamento del Delegato AIS dell'Area Jonico Tarantina **Domenico Stanzione**, ripartono a fine settembre i primi livelli del corso da sommelier, con date e location in fase di definizione. I percorsi si articoleranno in **15 lezioni in presenza** sull'affascinante mondo del vino, compresa la visita ad una cantina di riferimento del nostro territorio.

L'obiettivo del corso è quello di approfondire le tematiche della **viticultura e dell'enologia**, oltre alla **tecnica di degustazione** e di servizio di un vino, che rappresentano le basi della professionalità di un sommelier.

L'intero percorso formativo da sommelier si articola in **tre livelli**, il secondo ed il terzo approfondiscono nel dettaglio l'immenso **patrimonio enologico presente nel nostro paese** e poi nel resto del mondo, oltre alle complesse **tecniche di abbinamento cibo-vino**.

Alla fine di ogni livello è possibile richiedere un certificato di frequenza. Superato l'esame del terzo livello, composto da una prova scritta e da un'esame orale, si ottiene il **diploma di qualifica da sommelier**, con la possibilità di continuare ancora il percorso didattico con i corsi da degustatore ufficiale, docente, commissario.

Se vuoi entrare nell'affascinante mondo del vino partecipa all'incontro di presentazione del corso che si terrà a fine settembre in data e location che ti comunicherà il **delegato AIS Taranto Domenico Stanzione** al tel. **346 3011674** o visita il sito internet **www.sommelierpuglia.it/corsiaispuglia/** per scoprire nel dettaglio tutti gli argomenti del primo livello e lasciare i tuoi contatti se interessato.

L'importante ruolo del Consorzio di Tutela presieduto da Mauro di Maggio e delle singole cantine

IL FASCINO E IL TERRITORIO DEL PRIMITIVO DI MANDURIA

Mauro di Maggio

Complesso, profondo e avvolgente, forte e morbido, è il perfetto incontro tra la concretezza della terra e il sentore avventuroso, lieve ma penetrante, del mare. Parliamo del **Primitivo di Manduria**, una delle dop più amate all'estero, fiore all'occhiello dell'enologia italiana

È un momento d'oro per il Primitivo di Manduria, vino di punta della Puglia amato per la sua potenza e la sua versatilità: sebbene abbia una gradazione minima di 14 gradi, risulta fruttato e vellutato e riesce a essere sempre piacevole.

Questa grande dop viene promossa – oltre dal lavoro delle singole cantine che la producono – e tutelata dal Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria

«Proprio perché è così amato per il suo appeal, – dichiara Mauro di Maggio, presidente del Consorzio di Tutela – il Primitivo di Manduria è il prodotto sul quale maggiormente si possono concentrare fenomeni di imitazione. Nel 2020 abbiamo bloccato 3 marchi ingannevoli in Italia, uno in Svizzera e uno in Sud Africa. Quest'anno, inoltre, è stata sospesa la commercializzazione in Europa di 5 marchi depositati presso l'Euipo (l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale)».

Il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria ha com-



piuto passi importanti dal 2016 nell'ambito delle attività di controllo della denominazione della Dop pugliese. Il risultato è reso esplicito da una cinquantina di azioni di contrasto, di cui risultano 35 le battaglie vinte (le altre sono ancora in corso). Gli interventi messo in atto, rientrano nell'attività di tutela e vigilanza, ruoli che ci spettano con il riconoscimento Erga Omnes. I marchi contraffatti costituiscono un grave pregiudizio all'incremento delle n esportazioni e, conseguentemente, un danno palese anche per i produttori.

«Ha un futuro roseo il Primitivo di Manduria per-





ché attira l'interesse dei winelovers mondiali – continua di Maggio –. Ultimamente si stanno svolgendo diverse attività necessarie alla crescita del territorio: programmi di incoming per far conoscere dove nasce la pregiata dop, eventi internazionali, passaggio alla docg, zonazione e maggiore interazione con i soci e i comuni ricompresi nell'area per la crescita di una mentalità coese e compatta».

Ruolo importante del Consorzio di Tutela del Primitivo Di Manduria è la promozione anche del territorio (sono 18 i comuni che rientrano nella areale di produzione).

L'area del primitivo che ha il suo culmine a Manduria, nella provincia di Taranto più lontana, abbraccia anche Talsano, San Giorgio Jonico, Carosino, Monteparano, Leporano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, Lizzano, Fragagnano, San Marzano, Sava, Torricella, Maruggio, Avetrana e, in provincia di Brindisi, Oria, Erchie e Torre Santa Susanna.

Sono 4590 ettari i vigneti che costituiscono la denominazione del Primitivo di Manduria e la sua produzione è suddivisa in Primitivo di Manduria Dop, Primitivo di Manduria Dolce Naturale Docg e Primitivo di Manduria Dop Riserva.

Da tre anni per valorizzare il territorio della dop, il Consorzio di Tutela promuove e organizza **Tra le torri del Primitivo di Manduria**, l'evento con il

quale si invitano gli appassionati di vino a scoprire il territorio. Vengono proposti percorsi esclusivi, in accompagnamento a una guida, tra monumenti nascosti e sentieri naturalistici poco battuti; alla fine di ogni percorso, le aziende del Consorzio di Tutela offrono una degustazione di vino ai partecipanti cui viene consegnato anche un kit di prodotti tipici in sacchetti bio, a cura di Slow Food Puglia.

La date

6 AGOSTO:

Museo dell'olio e del vino e centro storico (Sava, Taranto);

27 AGOSTO:

Chiesa rupestre e visita ai vigneti (San Marzano di San Giuseppe, Taranto);

3 SETTEMBRE:

Frantoio ipogeo e centro storico (Torre Santa Susanna, Brindisi)

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti ad un massimo di 50 partecipanti, quindi è necessario prenotarsi tramite email all'indirizzo (comunicazione@consorziotutelaprimitivo.com)

THE NEW SEASON

SUMMER 2021



ZIN
bianco

1932



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestro in Finitico

A Villa Peripato (Taranto) dal 19 al 22 agosto, una serie di appuntamenti condotti da chef e accompagnati dai migliori vini delle cantine pugliesi. Anche presentazione di libri e degustazioni di oli

DUE MARI WINEFEST “IL BISTROT”

Ancora posti disponibili per **Due Mari WineFest**, l'evento enogastronomico di Taranto giunto alla VII Edizione. Sarà **Villa Peripato**, dal 19 al 22 agosto, la cornice ideale per una serie di appuntamenti condotti da chef e accompagnati da una selezione dei migliori vini delle cantine pugliesi

Duecento le persone che per 4 serate e sedute al tavolo, potranno gustare i migliori prodotti enogastronomici in una cena sotto le stelle grazie alla preziosa collaborazione di **Ristorante La Fattoria, Queen 2.0, In Masseria, Associazione Panificatori di Taranto e Salumificio Cervellera**.

Ogni sera, i commensali degusteranno una serie di piatti abbinati ai vini delle aziende partecipanti in un **percorso emozionale che vedrà, tra le altre cose, una masterclass sull'Olio Extravergine d'oliva a cura di Agriolea**. Ogni degustazione sarà guidata e raccontata dal personale Ais – Delegazione Taranto (Associazione italiana sommelier), che condurrà i presenti in un viaggio appassionato tra terra e mare in cui i vini pugliesi saranno il file rouge di questa esperienza.

I produttori avranno, inoltre, la possibilità di narrare la storia della loro azienda e sarà ricreata un'enoteca mobile per consentire, a chi vorrà rivivere a casa l'emozione di questa esperienza nel bistrot della Villa Peripato sotto le stelle, di ordinare o acquistare i prodotti in degustazione.

Infine, ogni serata sarà scandita dalla musica trascinate di talenti locali, che rappresentano da sempre per Due Mari WineFest un collante fortissimo.

Ci sarà spazio perfino per la letteratura durante la VII Edizione del Due Mari WineFest, con la presentazione del libro **IL PELO NELL'OLIO**, dome-



DUE
MARI
WINEFEST

nica 22 agosto, serata conclusiva dell'evento. Il libro sarà presentato da Cosimo Damiano Guarini e Sabrina Pupillo, che racconteranno la speranza per l'olio e la bellezza che si cela nel condividere esperienze e storie che

ruotano attorno al “succo di olive”. Tante le testimonianze raccolte, dai produttori ai frantoi, dagli chef agli artisti e personaggi del mondo dello spettacolo, passando per uomini di scienza e assaggiatori. Tutti hanno dato e ricevuto qualcosa dall'olivo e dall'olio, tanto che i due autori hanno voluto racco-

gliere queste storie, rese più allegre e piacevoli dai disegni dei bambini, per definire un quadro completo ed entusiasmante che si rafforza anche grazie ad un capitolo dedicato ai “luoghi comuni e falsi miti”.

Calendario musicale del “**Due Mari WineFest – Il Bistrot**”

Giovedì 19 agosto: **Banana's RepubliQ**
Venerdì 20 agosto: **SuperNova Trio Acustico**
Sabato 21 agosto: **CLUB FIGARO feat. Marika Tisei**
Domenica 22 agosto: **Abanico Acoustic Duo**

Tutto il materiale utilizzato durante le cene sarà ecosostenibile, nel rispetto dell'ambiente. Due Mari WineFest “Il Bistrot” è organizzato in collaborazione con il Comune di Taranto.
COSTO BIGLIETTO: €25 a persona
Per informazioni e prenotazioni: duemariwinefest@gmail.com - Tel. 349 8784615

Il mercato del vino attraverso l'osservatorio di Alessandro Palmieri. In questo periodo vanno di moda il bianco e...

FERMO, FRESCO E FRIZZANTE: ROSÈ!

di AGATA BATTISTA

Il comparto dei vini in Italia ha perso nel 2020 circa un quarto del mercato interno con i picchi negativi registrati sul fronte della ristorazione e delle enoteche. Secondo Coldiretti, infatti, dall'inizio della pandemia sono rimasti invenduti oltre 220 milioni di bottiglie e più di 2 aziende vitivinicole su 3 hanno registrato una perdita di fatturato nel 2020, con punte superiori al 30% rispetto all'anno precedente. Le perdite per il lungo stop al consumo fuori casa sono state solo in parte compensate da quello tra le mura domestiche, con l'aumento degli acquisti di vino nella grande distribuzione e al boom dell'e-commerce. Per ritornare ai livelli degli anni passati bisognerà attendere la ripresa stabile della ristorazione e del turismo,



Alessandro Palmieri

così come del commercio mondiale, confidando che la variante Delta non imponga nuove restrizioni, e nel frattempo puntare su nuovi canali, mercati e trend.

Per tracciare l'andamento del mercato dei vini nella nostra area abbiamo interpellato Alessandro Palmieri, titolare da diversi anni delle Cantine Palmieri e delle Vinerie Palmieri, punto vendita ed enoteca sito al Borgo di Taranto, specializzato nella vendita e de-

gustazione di pregiati vini sfusi di produzione propria e bottigliera con le etichette più prestigiose di Puglia e non solo.

«Noi di Cantine Palmieri siamo in attività da diversi anni e con l'esperienza accumulata in tutto questo tempo sappiamo come soddisfare anche i palati più raffinati». Così esordisce il giovane titolare che prosegue: «Come da tradizione forniamo una vasta scelta tra le bottiglie di vino provenienti da prestigiose cantine in tutta Italia e nel mondo. Oltre infatti a servire i nostri vini sfusi, ci occupiamo anche di forniture per ristoranti, bar e pubs. La nostra produzione ha origini antiche e ancora oggi utilizziamo le stesse tecniche, così da mantenere la tradizione. Nei nostri punti vendita, sparsi nella regione, privilegiamo innanzitutto i vini pugliesi, da quelli dell'alta Daunia fino a quelli del Basso Salento, portando avanti il brand Puglia in Italia ma soprattutto, distribuendoli, grazie alle vendite online, all'estero. Le richieste, che riusciamo a soddisfare attraverso una distribuzione capillare con corrieri convenzionati, ci arrivano soprattutto



da Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Belgio, Svizzera e Malta sia da privati che da ristoranti italiani».

«Nei nostri punti vendita sono aumentate le richieste di vini d'annata e vini pregiati, così come le richieste di bottiglie personalizzate per banqueting e cerimonie e le bomboniere gastronomiche per matrimoni o anniversari. I nostri clienti arrivano da noi o attraverso il semplice passaparola o perché hanno conosciuto il nostro marchio attraverso i canali social o le manifestazioni ed eventi che sosteniamo attraverso sponsorizzazioni. L'età degli avventori è molto varia: si va dai diciotto ai settant'anni, per una media di trentatré anni; non vi è, dunque, una fascia d'età preponderante. Il diciottenne predilige il vino dolciastro e le bollicine in generale. Abbiamo notato una forte inversione di tendenza che vede prevalere l'utilizzo del vino rispetto alla classica birra. C'è poi il papà di famiglia che acquista con re-



golarità la sua damigiana di bianco, di rosso o rosè, così come il cliente che desidera regalare una bottiglia più pregiata in occasione di cerimonie o feste private. In questo periodo – continua Palmieri – spadroneggiano in maniera

indiscussa i bianchi e i rosè, con una netta prevalenza dei secondi».

«La pandemia che stiamo, purtroppo, ancora attraversando ha visto un crollo vertiginoso di vendite a causa dei vari lockdown che ci hanno costretto a chiudere le saracinesche dei nostri punti vendita. Però, poiché in situazioni drammatiche si pensa a rifugiarsi nelle cose che possono sollevarci e farci sentire coccolati, abbiamo visto un incremento notevole delle consegne a domicilio. Per questo ci siamo organizzati e, grazie a nostri collaboratori e corrieri locali convenzionati, abbiamo portato nelle case di molti tarantini i nostri vini».

«La nostra città – conclude il nostro amico – ha bisogno di rinascere. Noi da parte nostra facciamo il possibile perché ciò accada coinvolgendo istituzioni e privati dando il nostro contributo a livelli di sponsorizzazioni e organizzando noi stessi eventi e manifestazioni».



Stefania Cavallaro e Alessandro Palmieri

dal 2013

Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

L'eno-arte di Elisabetta Rogai / Sulla tela il dipinto si trasforma e cambia colore via via che passa il tempo

IL QUADRO INVECCHIA COME IL VINO

di AGATA BATTISTA

Può un dipinto invecchiare? Il pensiero non può che correre subito a Oscar Wilde e al 'Ritratto di Dorian Gray', col dipinto che invecchiava sulla tela mentre il giovane avventuriero londinese restava giovane e libero di dar sfogo alle proprie passioni. L'intuizione romanzesca dello scrittore irlandese è diventata realtà quando la pittrice Elisabetta Rogai ha trovato il modo di dipingere utilizzando il vino, anziché i colori, consentendo ai quadri di invecchiare proprio come accade a un vino conservato in cantina. Questa idea, che l'artista ha chiamato 'EnoArte', da un decennio sta facendo impazzire gli appassionati di arte e vino rigorosamente 'made in Italy' in tutto il mondo. Diversi artisti hanno tentato di fare altrettanto ma la pittrice è la prima che, grazie ad una tecnica mai applicata prima e registrata a suo nome, messa a punto presso uno dei laboratori scientifici dell'Università di Firenze, è riuscita nell'intento.

Nata a Firenze la Rogai lega il suo nome a esposizioni di livello nazionale ed internazionale. I suoi quadri fanno parte delle più importanti collezioni private, pubbliche e istituzionali, europee e mondiali.

La pittrice per realizzare le sue opere usa tele normali, un carboncino ricavato da legno di tralci bruciati per delineare il soggetto del dipinto, e vino per riempire la tela giocando coi chiaroscuri e gli effetti di luce. Nessuna aggiunta di colore o altri componenti sintetici: solo vino al 100%, che, proprio perché naturale, invecchia sulla tela riproducendo esattamente l'evoluzione del vino che ha luogo dentro una bottiglia.



*A lato: Elisabetta Rogai in opera.
Sotto: cavalli al vino e un altro dipinto al vino*



Gli ostacoli tecnici rilevati in passato, quali la densità del vino, la limitata tavolozza dei colori a disposizione, la volatilità dell'alcool e l'esigenza di limitare i lavori a tele di piccole dimensioni sono stati tutti superati. L'altra innovazione risiede proprio nel processo d'invecchiamento del vino utilizzato per dipingere. È proprio questo aspetto a rendere uniche al mondo le opere della Rogai: man mano che passa il tempo il dipinto invecchia sulla tela passando dalle tonalità del vino giovane (porpora,



Ritratto di Giacomo Tachis

rubino) a quelle tipiche del vino più maturo (mattone, ambra, aranciato). Un processo che in cantina richiede diversi anni, sulla tela invece solo pochi mesi. Però per evitare che il processo di invecchiamento si protragga senza tempo la pittrice ha elaborato un sistema di fissaggio naturale che, pur dando al dipinto maggiori variazioni cromatiche, impedisce agli stessi di sbiadire oltre un certo livello.

Oggi produttori di vino, enoteche, consorzi e altri operatori del settore, richiedono un dipinto realizzato con il proprio vino ed Elisabetta Rogai organizza una performance live in occasione di vernissage o appuntamenti enologici.

LA VARIETÀ DEL PANORAMA VITIVINICOLO DELLA PUGLIA

Nel segnalare i migliori vini della Puglia 2021, "Gambero Rosso" sottolinea come da anni ormai si parli di una crescita costante e continua della produzione della regione: anche quest'anno non possiamo che confermare questa tendenza. "Le aziende nella nostra sezione principale infatti sono diventate 44, rispetto alle 36 dell'anno scorso, grazie a una produzione di qualità che ormai possiamo riscontrare in tutte le zone viticole della regione, anche se in alcune realtà questa crescita è più evidente che in altre, come si può facilmente verificare a Gioia del Colle o a Manduria.

Un contesto sostanzialmente positivo quindi, nonostante i tempi difficili che stiamo vivendo, sul quale influiscono a nostro parere un paio di elementi. Il primo è che è cresciuta l'attenzione al modo di coltivare e di lavorare il primitivo, sempre di più vitigno di riferimento della regione per le sue caratteristiche

qualitative, la capacità di esprimere al meglio i territori di provenienza e la sua versatilità espressiva, una versatilità che permette ai produttori di realizzare vini di grande qualità sia quando l'uva utilizzata proviene da vecchie vigne ad alberello, che quando invece proviene da vigne giovani, per vini ovviamente diversi ma che possono essere ottimi nelle loro rispettive tipologie.

Il secondo è la crescita dell'importanza e della qualità dei vini a denominazioni di origine, a dare risalto non solo al vitigno, ma anche al territorio, quando fino a poco tempo fa la maggior parte dei produttori puntava soprattutto sul marchio".

Vini di qualità e di eccellenza che dalla Puglia arrivano in tutto il mondo e portano alto il nome dei nostri brand. Come **Cantine San Marzano**, che con il Primitivo di Manduria Sessantanni '17 è nella lista Tre Bicchieri 2021.



SCHIENNA

Vini dalle Terre degli Imperiali



SCHIENNA VINI S.r.l.

Sede Legale: Corso Vittorio Emanuele, 101 • 72029 Villa Castelli (Br) - Italia
Tel. +39 339 1335338

Commerciale e Marketing
Tel. +39 392 9049805 • commerciale@schienavini.com

Sede Operativa - Magazzino: Via Ceglie 1 (Sp 26)
Francavilla Fontana (Br) - Italia
<http://www.schienavini.com> • commerciale@schienavini.com



MASSERIA CICELLA

sorsi di piacere

Vinicola Cicella f.lli Schifone SRL
Via Roma s.n. - Torricella (Ta)
P.I. 02674560731

Tel.: 099.9573761 - email: vinicolacicella@libero.it

VARVAGLIONE

DAL 1921

MASSERIA PIZZARIELLO

—
il *blend* che racconta la

nostra casa



www.varvaglione.com



Tutti i massimi esperti consigliano una prima visita già a sei mesi

Subito i controlli per la vista dei bambini

Non è sempre facile rendersi conto se il proprio bambino vede bene oppure ha delle difficoltà. A volte infatti, specie durante la prima infanzia, i bambini non sono in grado di comunicare correttamente questo loro disagio, che viene frainteso o peggio, passa inosservato. La visita oculistica - una semplice visita di controllo - può ovviare a questo problema, anche in età precocissima. È importante insomma che anche i bambini piccoli siano sottoposti a periodici controlli per escludere o correggere eventuali problemi alla vista.

La prima visita oculistica può essere effettuata a qualsiasi età, ma non è davvero il caso di aspettare che si presentino i primi disturbi per effettuarne una!

È consigliato infatti effettuare la prima visita oculistica durante la prima infanzia. Addirittura è possibile effettuarla senza rischi anche sui neonati: la visita oculistica neonatale è indicata soprattutto in quei casi in cui c'è una familiarità - cioè se sono state già diagnosticate ai genitori, fratelli o nonni del bambino - per certe patologie, come alcuni tumori.

In assenza di familiarità con patologie importanti o di sintomi che richiedano di svolgerla prima, l'Associazione Internazionale per la Riabilitazione Visiva dell'Infanzia suggerisce una prima visita già a sei mesi.

In ogni caso è indicata al momento dell'inserimento alla scuola materna, quando lo stress e il cambio di ritmi richiesto dalla scolarizzazione può facilmente incidere anche sulla vista del bambino.

Dopo la prima visita sono consigliati controlli successivi:

- al compimento dell'anno di età;
- al momento dell'ingresso alla scuola materna e primaria (ai 3 e 6 anni);
- visite periodiche ogni 1-2 anni, secondo l'indicazione dell'oculista curante.



Una particolare attenzione va prestata se c'è familiarità con condizioni come strabismo o miopia, in questo caso i controlli saranno più frequenti, per intervenire ai primi sintomi e prendere le misure necessarie.

La visita comprende:

- l'esame della vista;
- la visita del segmento anteriore dell'occhio;
- l'esame del fondo oculare;
- l'esame della refrazione in cicloplegia (dopo l'applicazione di apposite gocce oculari).

Normalmente all'inizio si effettua un breve screening ortottico per valutare la presenza eventuali strabismi o anomalie della motilità dell'occhio.

Per adulti e per bambini lo specialista è uno solo: il medico oculista. Ma quando si tratta degli occhi dei più piccoli l'approccio è differente.

La visita oculistica pediatrica deve essere effettuata da oculisti esperti nella visita ai più piccoli, con il supporto di un'equipe di ortottisti per garantire un percorso di diagnosi e cura delle malattie oculari (difetti di refrazione, ambliopia, strabismo, ostruzione congenita del dotto naso-lacrimale, uveiti, anomalie del segmento anteriore e posteriore) per i bambini da 0 a 14 anni.





I fattori di rischio e i trattamenti consigliati per una patologia in continua crescita

Le fratture periprotetiches femorali

Il Signor F.M. ha riportato una frattura al femore intorno alla protesi e ci chiede se il trattamento eseguito con cerchiaggio è corretto e se può avere problemi nel recupero.

Le fratture periprotetiches femorali sono fratture che si possono verificare sia in fase intraoperatoria e sia in fase post operatoria.

Sono fratture che se trattate adeguatamente non pregiudicano il risultato finale delle protesi.

Possono avvenire a diversi livelli del femore dalla regione trocanterica sino all'altezza dei condili femorali.

Si può trattare di semplici infrazioni o ampie fratture longitudinali o spiroidi.

Anche qui vige la regola che obbliga il chirurgo a rendersi conto dell'effettiva estensione della frattura prima di intraprendere qualsiasi tipo di sintesi.

Nelle fratture composte dove la stabilità della protesi è compromessa, occorre rimuovere la protesi e quindi si provvede ad una riduzione anatomica della frattura ed una volta ricreato il nuovo alloggiamento dall'osteosintesi si provvede a riposizionare la protesi.

Nelle fratture cosiddette spiroidi della diafisi si procede ad utilizzare una sintesi con cerchiaggio o con placche LCP o placche di LISS, placche queste che danno la possibilità di avere connettori per cerchiaggi e viti particolari che fanno presa sulla corticale aderente alla placca.

Le fratture intraoperatorie molte volte sono misconosciute e spesso sono irrilevanti dal punto di vista clinico.

In questo caso un ritardo del carico e una limitazione della fisioterapia scongiurano la possibilità di una scomposizione della frattura.

E' ovvio che in tutto questo va valutato la qualità dell'osso.

I mezzi di sintesi usati nelle fratture periprotetiches hanno purtroppo una elevata incidenza di mobilizzazione.

Le cause sono essenzialmente due.

La prima quando non si riesce ad ottenere una sintesi adeguata e bilanciata; la seconda risiede nella scarsa qualità dell'osso che rende problematica la tenuta delle viti favorendo così la scomposizione della frattura.

Mentre prima la stabilità dell'osteosintesi era applicata



tutta alle mani del chirurgo e ad una attenta fisioterapia nel recupero; oggi con l'avvento delle placche LCP e LISS si riesce ad avere una buona stabilità della frattura, in quanto sono dette anche "fissatori interni" che attraverso l'ancoraggio su una sola corticale permette una più rapida consolidazione in quanto risparmiamo il periostio con i suoi vasi sanguigni.

Da non dimenticare nel post operatorio che una corretta indicazione al tipo di carico da concedere è fondamentale in quanto spesso si tratta anche di pazienti che non sono in grado di gestire il carico nonostante le indicazioni fornite dal medico.



CI PRENDIAMO CURA DI TUTTE LE NOSTRE PERSONE

Da sempre e senza alcuna distinzione



Emma Strada

Prima donna a laurearsi in ingegneria civile in Italia, si occupò della costruzione dell'Acquedotto Pugliese. Per promuovere il lavoro delle donne nel campo della scienza e della tecnologia, fondò nel 1957 l'Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti (AIDIA).

L'attenzione alle persone ce la portiamo dentro da sempre: ce l'ha insegnata Emma Strada. L'impegno di AQP è valorizzare chi lavora. Nel 2020 abbiamo erogato 36.144 ore di formazione con progetti innovativi come l'iniziativa Kometa. Possiamo garantire la qualità dei

nostri servizi solo con conoscenza, aggiornamento, passione. Così crescita personale e benessere della comunità possono coincidere.



Scopri la nostra visione di prosperità nell'Integrated Reporting.



Ryanair lancia il collegamento Bari-Lisbona

Il dg Catamerò: «Si arricchisce l'offerta per le capitali europee»



Si arricchisce l'offerta dei collegamenti della compagnia aerea Ryanair in vista della prossima winter. Dopo l'annuncio di qualche settimana fa del volo per Porto, dal 31 ottobre prossimo si volerà per Lisbona: dalla Puglia, quindi, si aggiunge un secondo collegamento per il Portogallo. Due le frequenze settimanali programmate, il giovedì e la domenica.

“Un'altra buona notizia per Aeroporti di Puglia – ha detto il Direttore Generale di Aeroporti di Puglia, Marco Catamerò - che a partire da fine ottobre sarà in grado di offrire un nuovo collegamento verso un'importante capitale europea. Con questo ulteriore volo ci attendiamo un maggiore flusso di turisti portoghesi nella nostra regione, così come tanti saranno certamente i pugliesi e gli abitanti delle regioni limitrofe che potranno raggiungere il Portogallo, combinando eventualmente il soggiorno nelle due città. Con l'ampliamento del network – ha concluso Catamerò - Ryanair si conferma ancora una volta un partner fondamentale per lo sviluppo del turismo della Puglia e per la mobilità dei pugliesi, nonché per l'internazionalizzazione delle aziende del territorio”.



*L'antica eleganza
della Magna Grecia
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



Lo Schiaccianoci
Bed & Breakfast

+39 351.884.58.14

ALTRI FONDI PER LA RIPARTENZA

Dalla Regione Puglia altri 10 milioni di € per il comparto; 5 milioni in più su custodiamo cultura e turismo 2.0 - rifinanziato il film fund

CULTURA

➤ Su proposta dell'assessore alla Cultura e al Turismo Massimo Bray, la Giunta regionale ha approvato un ulteriore pacchetto di misure finalizzate ad accompagnare la ripartenza del comparto Cultura che sta conoscendo in questa estate una straordinaria vitalità sull'intero territorio regionale.

Si tratta di un mix bilanciato di integrazione alle misure di aiuto e sostegno a fondo perduto per far fronte alla crisi e di co-finanziamento ad attività culturali, artistiche e di spettacolo, nonché di investimenti nella produzione cinematografica e audiovisiva. Per un valore complessivo di 10 milioni di euro.

1. In particolare, d'intesa con l'Assessorato allo Sviluppo economico, nell'ambito della nuova misura "Custodiamo le imprese" da 50 milioni di euro complessivi, finalizzata a sovvenzionare le PMI

pugliesi costrette dalla pandemia alla chiusura, è stata stanziata una dotazione di 5 milioni di euro da destinare ad integrazione degli avvisi "Custodiamo la Cultura 2.0" e "Custodiamo il Turismo 2.0" per far fronte alle grandi richieste già pervenute e introdurre ulteriori codici ATECO.

2. In collaborazione poi con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, sono state recuperate risorse rivenienti da economie della programmazione 2007-2013, per complessivi 1,3 milioni di euro, che saranno destinate, nella fase di ripartenza del comparto, ad un programma di interventi, in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PiiiL Cultura in Puglia e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, tesi alla:

- valorizzazione e fruizione degli attrattori culturali attraverso interventi di promozione dei prodotti cinematografici e audiovisivi all'interno di rassegne e festival anche di carattere internazionale (Apulia Cinefestival Network);
- valorizzazione dei talenti e delle eccellenze della filiera della musica, attraverso interventi di sviluppo, sostegno e consolidamento della presenza del sistema culturale e creativo pugliese nel panorama nazionale e internazionale, anche mediante la commercializzazione e la distribu-



zione sul mercato delle produzioni originali pugliesi (PugliaSounds).

3. Dopo i 10 milioni investiti solo nell'ultimo anno, sono stati stanziati altri 4 milioni di € per riaprire l'Apulia Film Fund - il fondo regionale gestito dall'Apulia Film Commission per il sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive realizzate in Puglia. È già convocato il tavolo partenariale per concordare la nuova versione dell'Avviso pubblico che vedrà un abbassamento dei massimali di finanziamento e delle percentuali di rimborso, per favorire le produzioni di qualità e le PMI del Territorio che, negli ultimi anni, anche grazie al Film Fund, sono assai cresciute in competenze e professionalità

"Prosegue la strategia per traghettare il comparto pugliese della Cultura verso il rilancio e la ripartenza" - commenta soddisfatto l'Assessore alla Cultura e al Turismo Massimo Bray - "Dopo la robusta dotazione di ristori e sostegni erogati e in corso di erogazione a tutta la filiera della Cultura, della Creatività e dello Spettacolo per compensare le pesanti perdite di fatturato connesse alle chiusure causa COVID, ripartiamo con il co-finanziamento alle attività e alle produzioni, spaziando dalla musica, al cinema, all'audiovisivo, ai festival. Ma anche a bande da giro, luminaristi, fuochisti. Continuiamo in questo modo a custodire e prenderci cura della Cultura in Puglia nel modo migliore: facendo lavorare gli operatori, le imprese e i lavoratori del comparto. E contribuendo così attivamente alla ripartenza del sistema economico regionale"

In questa prospettiva, è attivo inoltre dal 30 lu-

glio l'avviso "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari / luminarie" che punta a sostenere - con una dotazione finanziaria pari a complessivi 730 mila euro - la realizzazione di installazioni di luminarie quale espressione di un artigianato artistico e di qualità particolarmente caratterizzante l'identità del Territorio e delle comunità pugliesi. Le luminarie potranno essere realizzate tra agosto 2021 e gennaio 2022, a fronte di un contributo regionale compreso tra 8.200 e 40.000 euro, a seconda del numero di Comuni coinvolti. Le proposte progettuali potranno pervenire entro le ore 13 del 10/8/2021, in modo da poter avviare subito le installazioni

"Nonostante il lavoro senza sosta svolto dagli Uffici nell'ultimo anno e mezzo per salvaguardare imprese e lavoro, agli inizi di Agosto continuiamo a sfornare avvisi pubblici e nuove misure per accompagnare la ripresa vorticosa delle attività culturali che sta caratterizzando in modo assai netto la ripartenza della Puglia, dopo la fase più drammatica della pandemia" sottolinea il Direttore del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Aldo Patrino "Misure che valgono oltre 11 milioni di euro e presuppongono a monte una grande sinergia con il Dipartimento dello Sviluppo Economico e con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, oltre che un ottimo lavoro di squadra con gli Enti partecipati Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission. A tutte queste strutture e ai loro lavoratori e lavoratrici va il mio più sentito ringraziamento"

L'ADRIATICO

Seguici online su
www.ladriatico.info
e sulla nostra pagina
facebook

Un turismo lento e sostenibile anima ogni giorno i **vicoli e gli slarghi del suggestivo centro storico di Putignano**

LA MOSTRA IN CARTAPESTA SU DANTE

Una mostra itinerante ed interattiva all'aperto che ogni giorno richiama fra i suggestivi vicoli del centro storico di Putignano visitatori attenti ed interessati a scoprire la maestria degli artisti della cartapesta putignanese e ad immergersi nel racconto audiovisivo della Divina Commedia.

“Racconti di Carta - In cammino con Dante”, la mostra all'aperto voluta da Comune e Fondazione Carnevale di Putignano, ha già registrato numeri di rilievo, rilevati in base agli accessi al sito www.carnevalediputignano.it tramite il QR Code che accompagna ogni scultura.

Dai primi di luglio “Racconti di Carta” ha avuto ben 3788 visitatori interattivi. E al dato sfuggano ovviamente tutti coloro che scelgono di passeggiare fra le installazioni rinunciando però all'esperienza di



ascolto delle terzine dantesche.

Grazie ai dati di accesso agli audio interattivi è possibile individuare anche la provenienza degli ospiti di "Racconti di Carta": in prevalenza italiani ma con una interessante presenza anche di cittadini statunitensi, francesi, cinesi, tedeschi, svizzeri, spagnoli, inglesi, polacchi e belgi.

I turisti che trascorrono le vacanze in Puglia hanno quindi scelto di raggiungere il centro storico di Putignano e di partecipare all'esperienza interattiva proposta dalla mostra dedicata alla cartapesta e a Dante a 700 anni dalla scomparsa del Sommo Poeta.

12 sculture e 12 interpretazioni attoriali del capolavoro della letteratura italiana nel mondo, in tre lingue: italiano, inglese e vernacolo putignanese. Per rendere l'esperienza culturale accessibile a tutti.

Gli organizzatori sono particolarmente soddisfatti dei riscontri in corso. L'assessora alla cultura del Comune di Putignano, Rossana Delfino, commenta: "I dati e le presenze di visitatori che stiamo riscontrando a Putignano dall'inizio della mostra sono per noi una grande soddisfazione. È un piacere vedere le stradine, gli angoli e gli slarghi del nostro centro storico vissuti da mattina a sera da tanti visitatori, intenti ad ammirare i capolavori dei nostri maestri artigiani della cartapesta. È un segnale importante che ci dice come la nostra cittadina sta diventando sempre più attrattiva e come le scelte amministrative legate all'attività turistico-culturale stanno dando frutti significativi. Per "Racconti di Carta" questo è l'anno zero, l'anno della sperimentazione, ma stiamo già raccogliendo riscontri positivi. "Racconti di Carta" si sta già dimostrando un'opportunità per la città Putignano".

Il Presidente della Fondazione Carnevale di Putignano, Maurizio Verdolino, ricorda la genesi dell'iniziativa e fissa gli obiettivi futuri:



"Grazie all'esperienza acquisita nei primi due anni di gestione della Fondazione del Carnevale, insieme all'Assessorato alla Cultura e all'Amministrazione, abbiamo pianificato un progetto che avesse l'obiettivo di creare un'opportunità di promozione turistica legato alla cultura,

all'arte e all'artigianato creativo e che potesse mettere in risalto Putignano come città viva e ricca di risorse. Come Fondazione del carnevale abbiamo sin da subito creduto nella sperimentazione di nuove "modalità" di espressione legate alla cartapesta, non solo come protagonista dell'evento carnascialesco di febbraio, ma più in generale "tutto l'anno", e il progetto "Racconti di carta" rafforza proprio la convinzione di dover puntare, in alleanza con l'Amministrazione comunale, ad una pianificazione che guardi all'intero anno solare e ipotizzi uno scenario ricco di attività che siano capaci di riprendere, ottimizzare e amplificare le risorse che si mettono in vetrina nel grande evento di febbraio, con l'obiettivo di proporre Putignano proprio come "città d'arte".

La mostra "Racconti di Carta" è sempre aperta e accessibile fino al 30 settembre.



CONCERTO ALL'ALBA domenica 8 agosto,
alle 5.30 sulla Rotonda del Lungomare Dalmazia - Mola di Bari

ALESSANDRO QUARTA 5et NO LIMITS

Allo spuntar del sole di domenica 8 agosto, Alessandro Quarta suona per l'AgimusFestival di Mola di Bari diretto da Piero Rotolo nell'ambito della «Notte bianca dei giovani». È, dunque, il violinista salentino il protagonista del concerto all'alba di quest'anno, in programma alle 5.30 sulla Rotonda del Lungomare Dalmazia. Il progetto musicale che viene proposto s'intitola «No Limits» (senza limiti), progetto che una decina d'anni fa segnò l'incontro tra due fuoriclasse delle sette note, il virtuoso salentino dell'archetto, per l'appunto, e il pianista Michele Di Toro. Ora, nelle mani di Alessandro Quarta quel progetto viene rimodulato per il quintetto col quale l'artista si esibisce abitualmente, una formazione composta da Giuseppe Magagnino (piano-forte), Cristian Martina (batteria), Michele Colaci (contrabbasso) e Franco Chirivì (chitarra). Tra l'altro, in questa versione Quarta ripropone «No Limits» in una forma più articolata, attraverso l'esplorazione degli universi sonori sulla quale si basa l'idea originaria. Spunti melodici, ritmici, stilemi e forme eterogenee, con materiale derivato da jazz, dal soul, dal pop, dalla chanson e dalla canzone d'autore italiana, ma anche dalla bossanova e dalla musica latina come dal repertorio classico e dal Novecento storico, si amalgamano sapientemente collegati dal fil-rouge dell'improvvisazione. Insomma, un viaggio «spericolato» tra le sonorità di vari generi musicali, da Bach e Paganini ai Led Zeppelin e Michael Jackson sino a Cole Porter, Astor Piazzolla, Nino Rota, Ennio Morricone e i Beatles, senza che nulla sia scontato, banale.

Classe 1976, Alessandro Quarta ha studiato con Salvatore Accardo, Abraham Stern, Zinaida Gilels e Pavel Vernikov, ereditando dai suoi maestri la più grande tradi-

zione violinistica classica. Ma poi ha maturato altre visioni sonore alla luce delle tante incursioni nei territori del blues, del soul e del pop, fino a diventare il musicista non convenzionale che conosciamo oggi, forte delle collaborazioni internazionali con Aretha Franklin e Tina Turner, Ray Charles e Tom Jones, incontri che l'hanno fatto crescere sino al punto di meritarsi l'appellativo di «musical genius» da parte dell'americana Cnn.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria ed esibizioni del green pass. Info e prenotazioni 329.5415823 oppure 349.5814648.



Dal 7 al 10 agosto, ore 21, ai
Fossati del Castello di Otranto
FABULARIUM
Magic of Disney Music

Il fantastico mondo Disney in uno solo spettacolo. Ai Fossati del Castello di Otranto arriva «Fabularium», produzione teatrale di MAT Entertainment che rende omaggio ai film della Disney. Uno show per tutta la famiglia dedicato alle musiche e ai personaggi che hanno scritto la storia del cinema d'animazione. Programmato dal 7 al 10 agosto (ore 21) all'interno della sezione Otranto Kids Festival promossa da Idea Show, «Fabularium» è un grande viaggio nella magia condotto dalla fata Smemorina, madrina amorevole e piuttosto pasticciona, e da Merlino, il più saggio di tutti i grandi maghi. Sono loro a prendere per mano gli spettatori e ad accompagnarli attraverso quest'avventura carica di emozioni che mette al centro i valori del mondo Disney, dal coraggio all'amicizia, dall'audacia alla generosità, senza dimenticare la fantasia e il più importante dei sentimenti, l'amore.

In «Fabularium» si intrecciano le musiche e le storie di capolavori come «La spada nella roccia» e «Cenerentola», «La Bella e la Bestia» e «Oceania», «Frozen», «Aladdin» e l'intramontabile «Mary Poppins». Raccontare storie senza tempo riuscendo a incantare il pubblico è considerata una vera e propria arte, ma dietro l'immediatezza tipica del risultato artistico perfetto si nasconde un lavoro di ricerca creativa che dura anni, generalmente ignoto a chi ascolta queste storie. E molti capolavori della Disney si ricollegano ad antiche matrici di tradizione epica: miti, leggende medievali, folklore, favole e fiabe che costituiscono da secoli il patrimonio narrativo delle diverse culture del mondo. Solitamente è da queste tradizioni che derivano le storie più famose da cui sono stati tratti i film Disney e che in questo show vengono presentate in una serie di quadri musicali di grande fascino in uno spettacolo per tutti, grandi e piccini. Biglietti 10.40 euro su vivaticket. Info 080.4301150.



Performance teatrali, mostre, concerti musicali. Ecco gli appuntamenti **UN RICCO WEEK-END A PUTIGNANO**



Performance teatrali, mostre, concerti musicali. Putignano si prepara a un nuovo fine settimana di eventi.

Sabato 7 agosto appuntamento al Parco Grotte di Putignano, con gli eventi a cura di Artes Punto di Svolta, nell'ambito del cartellone dell'Artes Festival. A partire dalle ore 17:00 in programma: una sera ad arte – installazioni ed esposizioni di giovani artisti; dominare la materia, dal segno grafico alla scultura – mostra di opere in ferro e acciaio inox a cura di Vito Capozza; Kedda di – monologo in dialetto barese su una storia vera, violenta e delicata (ore 21); Acquasumarte in concerto (ore 22:30).

Domenica 8 agosto spazio al teatro amatoriale. Il Chiostro Comunale di Putignano ospiterà lo spettacolo teatrale "Ferdinando" a cura dell'associazione teatrale putignanese il Volto e la Maschera.

Fino a mercoledì 11 agosto è visitabile al Museo Civico Romagnoli Carducci (piazza Plebiscito) "Aladino", mostra di illustrazioni di Lorenzo Mattotti a cura di Artes Punto di Svolta (orari: dal lunedì al giovedì ore 10-12, il venerdì ore 10-12 e 17-21, sabato e domenica ore 17-21). Tutti i giorni fino al 30 settembre si può ammirare anche "Racconti di Carta – In cammino con Dante", la mostra itinerante e interattiva dedicata al Sommo Poeta e alla Divina Commedia. 12 installazione di cartapesta realizzate dagli artigiani putignanesi tra i vicoli e gli slarghi del centro storico. Ingresso gratuito.

Dal 10 al 15 agosto l'attesa kermesse alle Cave di Fantiano di Grottaglie

“Patto” Inail Puglia e Cinzella Festival

Insieme per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro

Il binomio cultura e sicurezza continua: anche quest'anno l'Inail Puglia sarà al Cinzella Festival 2021. Il festival, giunto alla quinta edizione, si terrà a Grottaglie presso le cave di Fantiano, dal 10 al 15 agosto, con la direzione artistica di Michele Riordino.

La manifestazione si dividerà tra “immagini” e concerti dal vivo, alternando talk, proiezioni, musica, guest d'eccezione con ospiti del calibro di Daniele Silvestri, Tricky, Almagretta, La Rappresentante di lista, Folcast, La Femme.

L'apertura della rassegna (Cinzella Immagini, 10 agosto) sarà interamente dedicata ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro. La serata si aprirà con la proclamazione di “Influencer della Sicurezza” per gli studenti del Liceo De Sanctis Galilei di Manduria, vincitori del concorso “@ scuola di prevenzione” con la rappresentazione “Benedetto dagli uomini e dagli dei”. Sul palco, oltre alla dirigente scolastica e la prof.ssa Blasi, gli studenti protagonisti ai quali conse-

remo t-shirt e cappellino Sicurencer.

A seguire, Inail e AFO6, con il prezioso supporto di Apulia Film Commission, presenteranno il corto “Sicurezza in un click”, realizzato dagli studenti del Liceo Vittorino da Feltre di Taranto nell'ambito di un progetto per promuovere tra le giovani generazioni la cultura della sicurezza.

Si prosegue con la proiezione di “Distanza zero”, il cortometraggio diretto dal regista Pier Glionna e prodotto da Inail Puglia e Immaginaria Produzioni, che racconta la storia di Dario un giovane rider diviso tra l'amore e un lavoro precario e insicuro.

Sarà poi la volta de “Lo spaccapietre”, il film realizzato da Gianluca e Massimo De Serio e presentato al Festival del Cinema di Venezia nel 2020 che accende i riflettori sul caporalato e sui morti sul lavoro.

Le diverse proiezioni saranno aperte dagli interventi dei diversi protagonisti.



L'accesso alla serata sarà gratuito ma, in conformità alle disposizioni anticovid19, sarà necessario prenotare il proprio posto direttamente sul link:
<https://link.dice.fm/IJEA8D4Scib>.

La partecipazione al Cinzella Festival dell'Inail Puglia sarà, inoltre, garantita dalla presenza di un corner dedicato dove sarà realizzato il contest fotografico "Sicurencer - influencer della sicurezza". Gli spettatori delle sei giornate saranno chiamati a scrivere uno slogan sulla sicurezza che, pubblicati sul profilo Facebook "SICURENCER", saranno sottoposti al voto social sino al 7 settembre. Ai più votati saranno assegnati esclusivi premi.

"Prosegue il nostro impegno - afferma Giuseppe Gigante, Direttore regionale Inail Puglia - teso a promuovere la cultura della sicurezza, in particolare tra le giovani generazioni cercando di coniugare informazione e divertimento. La nostra partecipazione al Cinzella si arricchisce in questa edizione di una nuova opportunità con l'apertura della rassegna cinematografica dedicata ai temi della salute e sicurezza sui luoghi del lavoro. Il nostro obiettivo è di stimolare il dialogo sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e farlo attraverso il linguaggio cinematografico è un'opportunità per incidere in modo più empatico e creare una "coscienza civica" più attenta e consapevole. L'arte in tutte le sue forme, con il suo codice comunicativo, ci consente di rendere tali concetti trasversali e accessibili ad una platea sempre più vasta e variegata, superando i confini di una Pubblica Amministrazione più istituzionale"

"Si consolida una partnership di cui siamo molto orgogliosi - prosegue Giovanni Raimondi, Presidente associazione culturale AFO6 - quella tra il CINZELLA Festival e



INAIL, un progetto condiviso che anche quest'anno è riuscito a entrare nelle scuole coinvolgendo in maniera attiva gli studenti tarantini autori di un "cortometraggio" che sarà presentato proprio nel corso della serata inaugurale del CINZELLA del 10 agosto interamente dedicata alla "sicurezza e salute nei luoghi di lavoro".

"È per noi motivo di orgoglio veder moltiplicarsi le azioni congiunte tra Inail e Apulia Film Commission nel corso dell'ultimo anno: il Cinzella, il Bifest, il corto di Pier Glionna "Distanza zero" e tante altre iniziative più piccole. Il binomio "cultura e sicurezza" - dichiara Antonio Parente, Direttore Apulia Film Commission - deve diventare sempre di più un elemento essenziale all'interno delle nostre politiche culturali. Le manifestazioni che produciamo hanno il pregio di intrattenere facendo riflettere ed informare e non può, quindi, esserci cornice migliore per sensibilizzare il nostro pubblico su un tema così delicato come la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro".

MERAVIGLIOSO MODUGNO

Il 25 agosto serata-evento a Polignano a Mare. A Diodato e Brunori Sas i Premi 2020 e 2021

'E continua a Volare' è il tema di Meraviglioso Modugno, la serata evento, giunta alla decima edizione, che celebra Domenico Modugno nella sua città natale Polignano a Mare. Diodato, Brunori Sas, Gaia, Noemi, Aka Zeven e Motta sono gli ospiti della serata in programma mercoledì 25 agosto alle 21.30 in piazza Suor Maria Giovanna Laselva, promossa da Regione Puglia e amministrazione comunale in collaborazione con Puglia Sounds/Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito del protocollo d'intesa 2021 con Puglia Promozione.

Diodato, grande protagonista della musica italiana degli ultimi anni, e Brunori Sas, tra i più apprezzati e riconosciuti cantautori della sua generazione, nel corso della serata riceveranno rispettivamente il Premio Modugno 2020, sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, e il Premio Modugno 2021, assegnati in accordo con la famiglia Modugno. La serata, condotta da Maria Cristina Zoppa accompagnata da Pierdaveide Carone e Angelo Trabace, propone la consolidata formula che vede gli ospiti reinterpretare i grandi classici di Modugno e proporre alcuni brani del proprio repertorio.



L'estate al



Parco della Civiltà

22
LUGLIO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

23
LUGLIO
21:30

Uno ZERO *qualunque*
Tribute Band

29
LUGLIO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

6
AGOSTO
21:30

Musica & Cabaret
Calentano 2.0 + **BRANDO ROSSI**
TRIBUTE BAND

30
LUGLIO
18:30



8
AGOSTO
21:30

SFILATA DI MODA
Tutto intorno a noi
a cura dell'Associazione Artava - Fashion style - Vita

30
LUGLIO
21:30

REISSUE
Elisa
Tribute Band

10
AGOSTO
21:30

I Maltesi
TRIBUTI A FABRIZIO DE ANDRÈ

5
AGOSTO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

12
AGOSTO
21:30

MUSIC CITY
Mister X
La Sfida X

INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 099 450 4700

13
AGOSTO
21:30

kenamende
FRANCESCO DE GREGORI | TRIBUTE BAND

20
AGOSTO
21:30

SINONIMI DI
DONNA
Orchestra musicale all'universo femminile italiano

VIA MARTIRI D'UNGHERIA - GROTTAGLIE (TA)



PROVIDEO

Broadcast Consultant & Dealer

www.pro-video.it



Il Futuro Oggi

PROVIDEO s.a.s. - Sede legale a Martina Franca in Via Taranto 31
Sede operativa è in Via L. D'Arcangelo 3N - Tel./Fax: +39 080 483 95 39

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana,

una regola forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, **Sosteniamo il Futuro** con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: **Sosteniamo Ambiente e Risorse**, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora al 60%); ottimizzando costantemente il nostro

modello logistico composto da 5 hub e 48 centri di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Investiamo inoltre risorse per ridurre le emissioni di CO₂ e far crescere la compensazione con programmi di riforestazione. **Sosteniamo Persone e Comunità**, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a **500 negozi in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti**, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2020, l'investimento

su attività sociali nelle Comunità è stato pari a **30 milioni di euro**. Investiamo da 10 anni nell'educazione con operazioni come **Insieme per la Scuola**, che ogni anno

scolastico devolve a **15.000 Istituti Italiani più di 3 milioni di euro** in materiale didattico e laboratori. **Sosteniamo Imprese e Territorio**, valorizzando 6.900 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 2,6 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro Paese: **oltre il 90% dei nostri prodotti a marchio Conad è italiano**. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama **Sosteniamo il Futuro**, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it



futuro.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose